Comune di Verona

Urbanistica

MASTERPLAN FORTI

UNA STRATEGIA PER IL RIUSO E LA VALORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE FORTIFICATE DI VERONA

Comune di Verona
Assessorato alla Pianificazione Urbanistica,
Programmazione interventi per abbattimento barriere architettoniche
Ambiente
Ing. Ilaria Segala

«Il nostro è un progetto ambizioso, che punta a coinvolgere associazioni e cittadini, affinché questi spazi di grande valore storico non solo vengano riqualificati, ma anche utilizzati nel migliore dei modi e tornino ad essere luoghi di aggregazione e inclusione sociale, frequentati da bambini, giovani e adulti». Con queste parole il Sindaco Federico Sboarina presentava il volume VERONA FORTIFICATA, finito di stampare nel marzo 2019. Oggi possiamo non senza un certo orgoglio annunciare che, con l'approvazione da parte della Giunta Comunale del documento *MASTERPLAN | FORTI Una strategia per il riuso e la valorizzazione delle strutture fortificate di Verona come telai storici per la rigenerazione della città contemporanea*, viene posto un solido fondamento disciplinare e tecnico-amministrativo elaborato in assoluta continuità con quell'esperienza di conoscenza, divulgazione e partecipazione. In linea con gli obiettivi che già l'iniziativa #Veronafortificata prefigurava, questo strumento urbanistico di coordinamento getta le basi per promuovere l'elaborazione di un ambizioso **piano strategico di sviluppo culturale**, come definito dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (Art. 112), avviando un ampio quanto concreto processo di coinvolgimento degli Enti interessati (Soprintendenza e Demanio), dei cittadini e degli stakeholders, attingendo soprattutto a quel ricco ed articolato mondo di associazioni che "popolano" e utilizzano a vario titolo i forti e le strutture fortificate veronesi, per raccoglierne le istanze e le esigenze ma, contestualmente, per favorire azioni di disseminazione e sensibilizzazione orientate a generare una diffusa consapevolezza del valore di "eredità culturale" dei beni che li ospitano e delle responsabilità che, in quanto "comunità patrimoniale", vanno assunte nei confronti delle generazioni future (Convenzione di Faro, Art. 2).

Assessore
Ilaria Segala

IL SISTEMA FORTIFICATO VERONESE CONFORMA NON SOLO LA CITTÀ STORICA, MA L'INTERO ASSETTO URBANO E PAESAGGISTICO LA CUI RIGENERAZIONE RICHIEDE DI CONIUGARE AZIONI DIFFUSE DI RIUSO CON UNA PROSPETTIVA GENERALE DI VALORIZZAZIONE TERRITORIALE CONDOTTA A PARTIRE DAL DISVELAMENTO DI UNA GEOGRAFIA DI SEGNI LATENTE DENTRO LA DISPERSIONE INSEDIATIVA CAOTICA RECENTE

Il comune di Verona e, prima ancora, la comunità che abita questo territorio sono impegnati da almeno tre decenni nell'azione di riscoperta, conoscenza, recupero e valorizzazione dello straordinario patrimonio fortificato che si intreccia con la storia urbana della città, fin dalla sua fondazione.

Questa lunga vicenda prende avvio con le prime acquisizioni al patrimonio comunale e, negli anni '90 del secolo scorso, con le azioni di pulizia, presidio e sensibilizzazione operate da volontari di associazioni locali e di Legambiente, sostenute dall'intensificarsi di studi specifici, attività di ricerca ed iniziative che hanno coinvolto una moltitudine di attori, studiosi, associazioni, professionisti, amministratori e cittadini appassionati uniti dall'interesse per questo inestimabile patrimonio materiale ed immateriale, che ha concorso all'iscrizione della città nella World Heritage List UNESCO.

Per portare, nel 2012, alla sottoscrizione dell'Accordo di Valorizzazione per il trasferimento al Comune di Verona di vasti compendi della Cinta Magistrale e di altri beni riconducibili al sistema fortificato. O alla più recente iniziativa "Verona Fortificata" (2018/19) realizzata nel quadro di un Protocollo d'Intesa sottoscritto con l'Agenzia del Demanio per "l'avvio di un rapporto di collaborazione finalizzato alla valorizzazione a rete di immobili pubblici che costituiscono la traccia del sistema difensivo della città di Verona e per favorirne il recupero e la valorizzazione, attraverso la scoperta e la conoscenza del territorio urbano e periurbano della città".

La fase più recente prende avvio con il **Documento metodologico "Verona 2030_Rigenerazione urbana diffusa, riqualificazione urbana e ambientale usi temporanei. Per un nuovo ciclo di trasformazioni a partire dalla riqualificazione urbana", di lancio della Variante n. 29 al Piano degli Interventi** (Giugno 2021), con la quale il Comune di Verona ha voluto intraprendere una politica differente rispetto alle precedenti stagioni urbanistiche. Indirizzandosi in particolare verso la rigenerazione diffusa dei tessuti esistenti, attraverso il progressivo recupero e riuso di luoghi dismessi e abbandonati, anche abbracciando una scala di interventi più minuti di riqualificazione, in grado di valorizzare il capitale fisso della città esistente. Questa manovra mira a far emergere specifici programmi urbanistici rigenerativi da sviluppare attraverso l'apporto partecipativo dei protagonisti pubblici e privati agli interventi di riqualificazione, recupero e riabilitazione del tessuto urbano, sociale, economico delle parti di città più fragili per degrado, marginalità e abbandono.

Nell'attuale quadro delle politiche di governo del territorio, il patrimonio fortificato assume, quindi, una rinnovata centralità nell'agenda urbana, coniugando le strategie di gestione del patrimonio culturale con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e neutralità climatica, inclusione sociale, innovazione e sviluppo locale.

Norme Tecniche Operative- Piano degli Interventi variante n.29

ART. 91 - IL SISTEMA DEI FORTI DISTACCATI

1. Il sistema fortificato di Verona comprende nello spazio esterno alla cinta magistrale, parte in zona pianeggiante e parte in contesti collinari, trentuno Forti che formavano l'imponente sistema di difesa della piazzaforte asburgica, come individuati e rappresentati nella tavole del PI.

(...)

ART. 92 - RECUPERO DEL SISTEMA DEI FORTI DISTACCATI

1. Il Comune promuove forme concorsuali di idee e di progettazione per il recupero generale ed unitario del sistema dei Forti distaccati e dei relativi "tematismi" nonché la formazione di Accordi ai sensi degli artt. 6 e 7 della L.R. 11/2004 secondo i criteri generali indicati a seguire.
2. Il sistema Fortificato di Verona presenta una struttura unitaria e complessa che coinvolge il territorio circostante e proprio per tale complessità gli interventi su tale apparato vanno progettati sulla base di criteri che:
a) da un lato considerino il "Forte" ed il suo ambito di pertinenza;
b) dall'altro, in una visione più ampia e d'insieme, considerino le relazioni tra i singoli "Forti"
(quali appartenenti ad un sistema preciso e ben definito) e tra il "Forte" (come sistema
storico) e la città ed il territorio nel loro contesto più ampio.
3. Interventi sul "Forte" in quanto manufatto:
a) al fine della conservazione del manufatto sono ammessi manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo;
b) al fine di una loro valorizzazione e recupero funzionale ulteriori interventi sono da definirsi sulla base di progettazione specifica, concertata con gli Enti preposti alla salvaguardia, la proprietà, gli utilizzatori, e l'Amministrazione.
4. Interventi sull'ambito di pertinenza del Forte: devono essere finalizzati al recupero del contesto ambientale e paesaggistico in cui il Forte si inserisce.
a) gli interventi sulle pertinenze esterne del Forte dovranno qualificare l'ambito collinare e di pianura, spesso oggi occultato dalla forestazione, attraverso il recupero delle relazioni visive che in origine erano elemento strategico dominante sul paesaggio della città da parte del Forte.
b) gli interventi dovranno prevedere un possibile utilizzo delle aree di pertinenza a scopo culturale-ricreativo, nel rispetto dei segni e dei manufatti storici esistenti.
c) sono vietati interventi e movimenti di terra tali da arrecare danno e/o alterare i segni e le strutture proprie del sedime e del bene storico.

5. Relazioni tra i singoli "Forti": quali componenti di un sistema storico di ruoli e funzioni; a tal fine vanno attivate iniziative volte a:
a) promuovere il recupero del sistema dei percorsi di collegamento tra i singoli Forti, nell'ambito di progetti di valorizzazione culturale e turistica del sistema storico;
b) recuperare anche con finalità di interesse collettivo, e renderli accessibili come opera di speciale interesse storico e monumentale.
6. Relazioni del "Forte" con il contesto:
migliorare la fruizione del Forte attraverso interventi di recupero del sistema di percorsi di carattere storico, naturalistico tra il sistema insediativo ed il Forte e di brani di paesaggio interessati dalla sua presenza.
7. Il sistema dei Forti necessita di un approccio globale per lo sviluppo di iniziative finalizzate al recupero degli stessi.
8. Una progettualità globale potrà ammettere soluzioni che affronteranno differenti tematismi del sistema attuabili anche per parti, nell'ottica altresì del recupero dei forti come rete di osservatori del paesaggio.
9. Sono ammesse tutte le destinazioni d'uso compatibili con il contesto in cui il Forte si inserisce e con i caratteri storici dei singoli manufatti, nell'obiettivo di recuperare e valorizzare progressivamente il sistema fortificato nel suo complesso.
10. Sui Forti oggetto del presente capo potranno essere assentiti interventi di restauro e conservativi finalizzati alla eliminazione di eventuali elementi o condizioni di degrado, previa autorizzazione della Soprintendenza.
11. Mediante permesso di costruire convenzionato sono ammessi interventi ulteriori compatibili con la tutela storico culturale ed architettonica dell'immobile, previa approvazione del progetto da parte della Soprintendenza. La modifica della destinazione d'uso o l'inserimento di nuove funzioni è subordinato alla autorizzazione della Soprintendenza ed alla stipula di una convenzione tra soggetto proponente e Comune di Verona con le finalità ed i contenuti previsti dall'art. 117 delle presenti norme.
12. Nel caso l'immobile oggetto d'intervento sia di proprietà comunale e la Giunta Comunale sia competente ad esprimersi sul rilascio di concessione in uso a terzi, lo stesso organo sarà anche competente ad approvare, nei casi previsti e compatibilmente con le previsioni del PAT e del PI, il progetto e lo schema di convenzione per l'utilizzo del bene, al fine di disciplinare lo specifico interesse pubblico di volta in volta in rilievo. (*)

* I commi 11 e 12 sono stati introdotti con la Variante 29 del P.I.

IL COMPLESSO SISTEMA FORTIFICATO DELLA CITTÀ DI VERONA È COSTITUITO DALLE PERMANENZE DI ALMENO CINQUE FASI STORICHE DI ADEGUAMENTO, CONSOLIDAMENTO ED ESPANSIONE DELLE OPERE DIFENSIVE, INFLUENZATE SIA DALLO SVILUPPO DELLA CITTÀ E DALLA CONSEGUENTE CRESCITA URBANA, SIA DALL'EVOLUZIONE DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA MILITARE, NONCHÉ DELLE ARMI DA FUOCO

FORTI E FORTEZZE

Cinta magistrale

FORTI COLLINARI E AVANZATI DI PIANURA (1837- 1843)

Distrutti

Esistenti

Ruderi

FORTI DISTACCATI DEL PRIMO CAMPO TRINCERATO (1848- 1856, 1859)

Distrutti

Esistenti

Ruderi

FORTI DISTACCATI DEL SECONDO CAMPO TRINCERATO (1859- 1861)

Distrutti

Esistenti

Ruderi

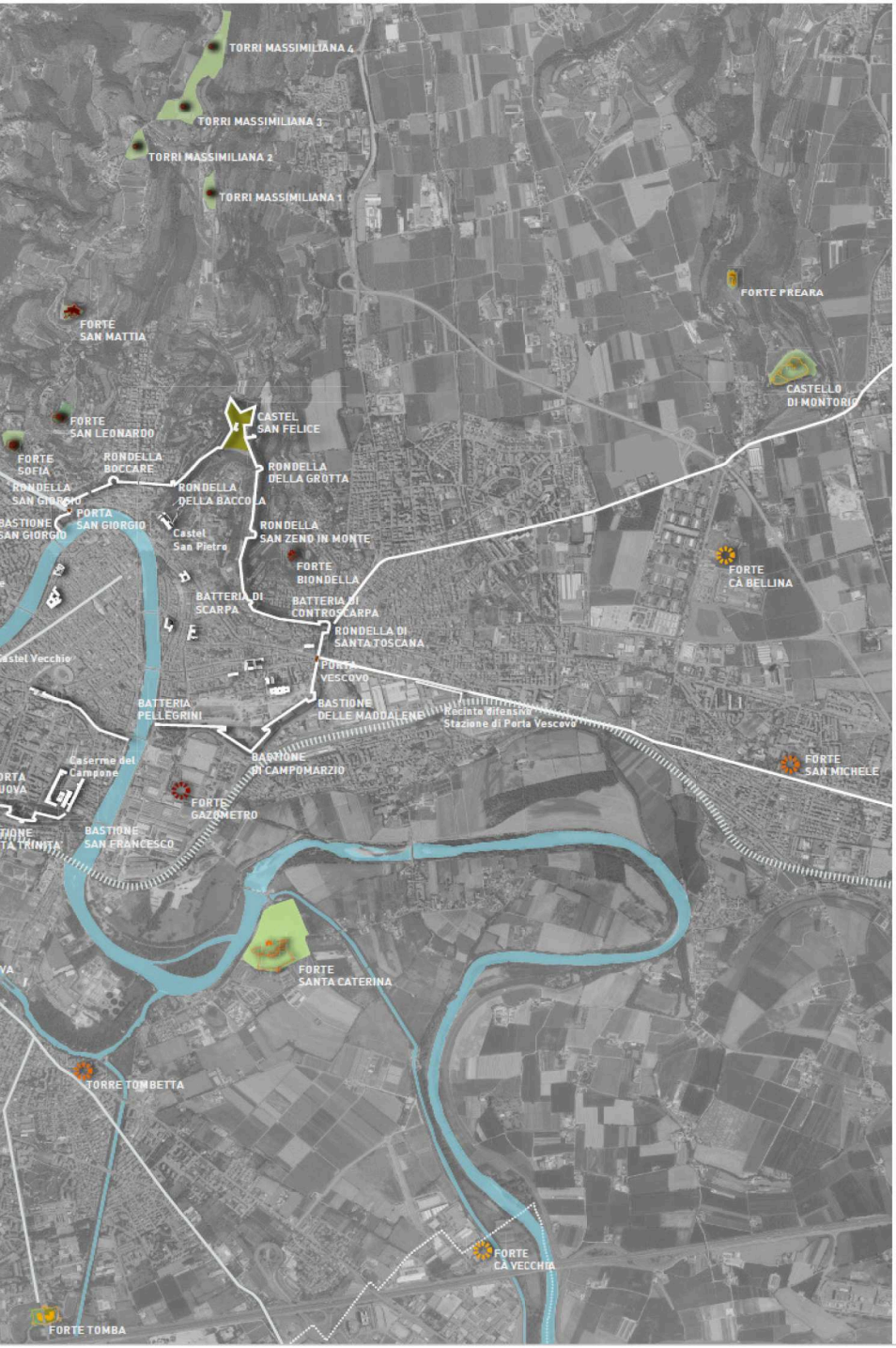
PROPRIETA' BENE

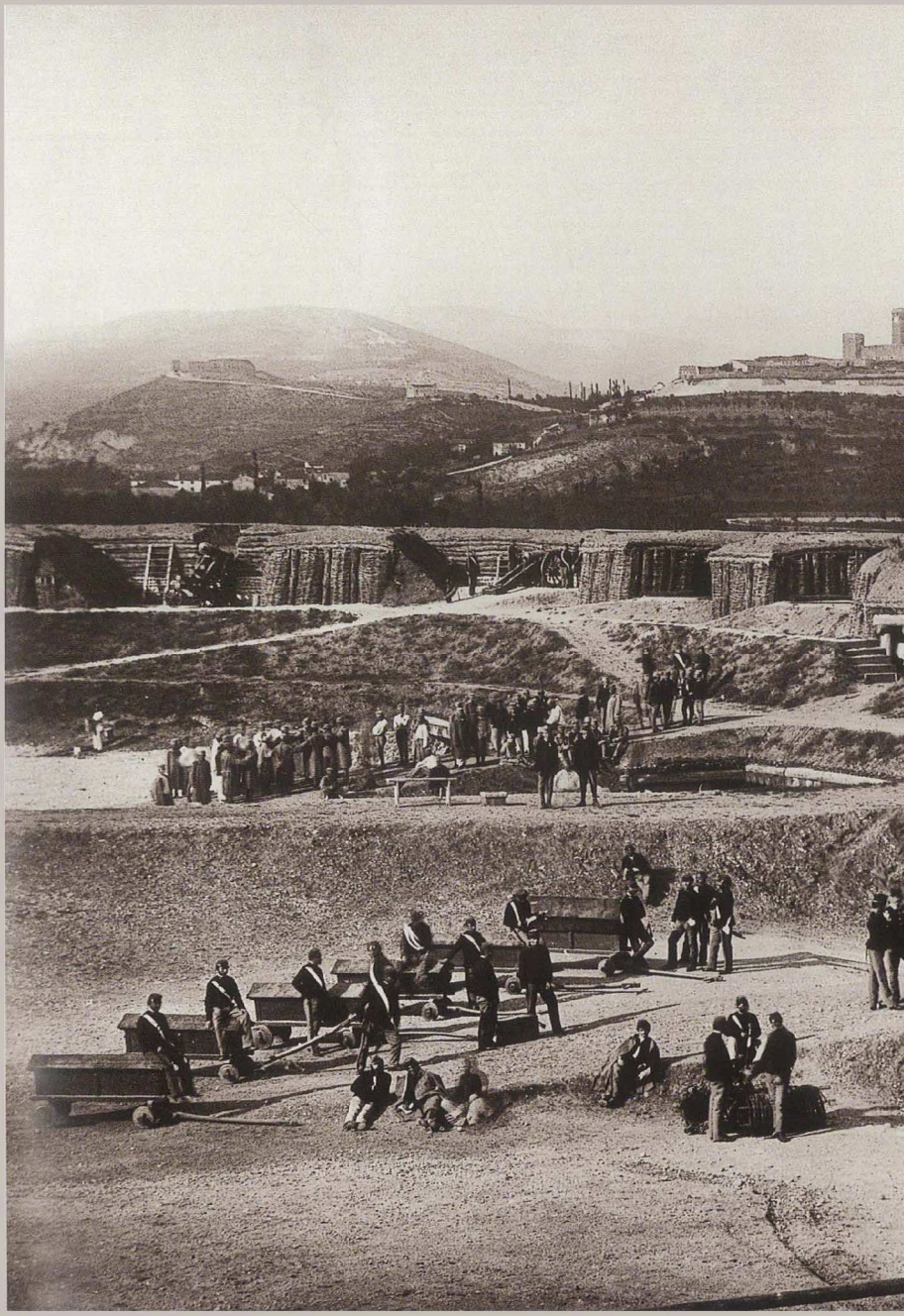
Demaniale

Comunale

Privata

FORTE PAKUNA
FORTE CHIEVO
FORTE CROCE BIANCA
FORTE SAN PROCOLO
FORTE SPIANATA
BASTIONE SAN PROCOLO
BASTIONE DI SPAGNA
PORTA SAN ZENO
FORTE SAN ZENO
BASTIONE SAN ZENO
CAVALIERE DI SAN GIUSEPPE
BASTIONE SAN BERNARDINO
PORTA PALIO
FORTE SAN MASSIMO
FORTE LUGAGNANO
BASTIONE SANTO SPIRITO
BASTIONE DEI RIFORMATI
FORTE PENILONE
FORTE SANTA LUCIA
FORTE PALIO
FORTE DOSSOBUONO
FORTE AZZANO


TORRI MASSIMILIANA 4
TORRI MASSIMILIANA 3
TORRI MASSIMILIANA 2
TORRI MASSIMILIANA 1
FORTE PREARA
FORTE SAN MATTIA
CASTELLO DI MONTORIO
CASTEL SAN FELICE
FORTE SAN LEONARDO
FORTE SOFIA
RONDELLA BOCCARE
RONDELLA DELLA GROTTA
RONDELLA SAN GIORGIO
RONDELLA DELLA BACCOLA
BASTIONE SAN GIORGIO
PORTA SAN GIORGIO
Castel San Pietro
RONDELLA SAN ZENO IN MONTE
FORTE BIONDELLA
FORTE CÀ BELLINA
BATTERIA DI SCARPA
BATTERIA DI CONTROSCARPA
RONDELLA DI SANTA TOSCANA
astel Vecchio
PORTA VESCOVO
BATTERIA PELLEGRINI
BASTIONE DELLE MADDALENE
Recinto difensivo Stazione di Porta Vescovo
Caserme del Campone
BASTIONE DI CAMPOMARZIO
FORTE SAN MICHELE
ORTA UOVA
FORTE GAZOMETRO
TIONE TA TRINITÀ
BASTIONE SAN FRANCESCO
VA
FORTE SANTA CATERINA
TORRE TOMBETTA
FORTE CÀ VECCHIA
FORTE TOMBA



PIAZZAFORTE DI VERONA- *Piazzale interno del forte Cà Bellina (Mattarana), 1866*

In questa prospettiva e con particolare con riferimento al sistema delle fortificazioni veronesi, il ruolo della pubblica amministrazione assume un'importanza decisiva nello svolgere funzioni di coordinamento e nell'attivare azioni proattive di sensibilizzazione, informazione, disseminazione orientate ad elevare l'attenzione e la cura di una straordinaria risorsa per l'intera comunità locale. Ma anche nell'assicurare un'efficace regia con gli attori istituzionali coinvolti, sulla base di un quadro di azioni e di progettualità condivisi, coinvolgendo la rete di associazioni e soggetti che in questi anni hanno partecipato alla valorizzazione del sistema fortificato veronese.

L'inestimabile patrimonio storico-architettonico del sistema fortificato di Verona costituisce una risorsa fisica diffusa che caratterizza e conforma non solo la città storica veronese, ma l'intero assetto urbano e paesaggistico, costituendo un prezioso palinsesto da riscattare nel progetto rigenerativo della città contemporanea, in grado di restituire elementi di permanenza, identità e qualità alle periferie moderne e alle aree di frangia urbana.

Un programma che richiede di superare la fase analitica e di lenta costruzione di inventari patrimoniali, per avviare un progetto urbanistico sistemico di insieme, capace di conciliare un disegno generale di prospettiva per la valorizzazione territoriale con azioni diffuse e puntuali, legate alle singole necessità e istanze di riuso urbanistico ed edilizio.

Un approccio progettuale che riconosca tale palinsesto diffuso come telaio di un'azione di rigenerazione urbana e ambientale condotta a partire dal disvelamento di una geografia di segni, opere e manufatti non ancora del tutto cancellata e rimasta latente dentro la dispersione insediativa caotica recente. Tutti elementi che influiscono sulla riconfigurazione degli assetti frammentati e discontinui della città contemporanea, contribuendo a contrastare la banalizzazione e la dissoluzione dei paesaggi identitari.

Ogni elemento del telaio non viene affrontato come unicum ma, seppur con le proprie specificità, come elemento costitutivo di un sistema complesso più ampio che riguarda l'insieme delle fortificazioni e, più in generale, la città e il territorio nelle relative articolazioni in quartieri, ambienti di vita e paesaggi differenti.

Il ricorso a strumenti non necessariamente codificati e istituiti (Masterplan), che costituiscano la cornice generale strategica e la regia pubblica operativa per azioni puntuali di riuso e valorizzazione, permette di far emergere connessioni e opportunità sulla base delle quali accompagnare e governare il processo di trasferimento dei beni militari, oggi ancora in atto.

I Masterplan individuano traiettorie possibili per promuovere azioni di recupero architettonico e funzionale, modelli innovativi di gestione, processi di conoscenza, coinvolgimento e sussidiarietà, anche innescando un ciclo di attività e usi temporanei che consentano di restituire rapidamente alla vita urbana e alla fruibilità collettiva tali immobili.

SISTEMA INSEDIATIVO

Forti demoliti

Forti esistenti

Strutture fortificate della cinta magistrale

Tessuto storico

Tessuto prevalentemente residenziale

Tessuto per attività
(esistente e previsto)

Tessuto intermedio polifunzionale

Aree della città degli eventi

Aree interessate dai Masterplan di coordinamento urbanistico var. P.I. 29/2021

Aree per servizi ed attrezzature
(esistenti e previste)

SISTEMA AMBIENTALE

Parco delle colline

Parco dell'Adige

Parco delle Mura Magistrali

Parco scalo ferroviario Porta Nuova di progetto

Servizi ed attrezzature sportive

Aree verdi e parchi urbani

Aree agricole

Aree agricole di ammortizzazione

Aree cave

Corsi d'acqua

SISTEMA DELLA MOBILITA'

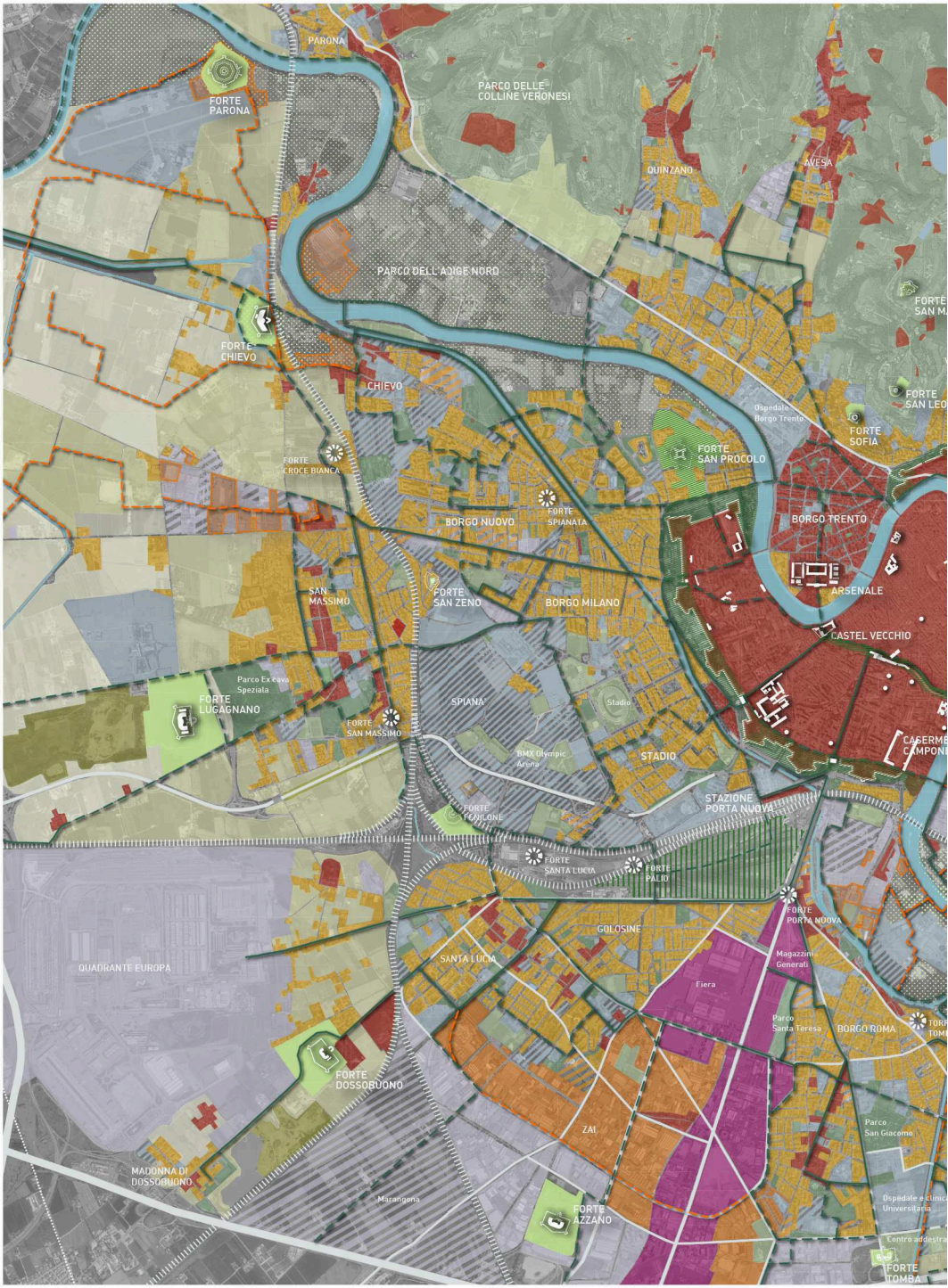
Viabilità principale

Tracciato ferroviario

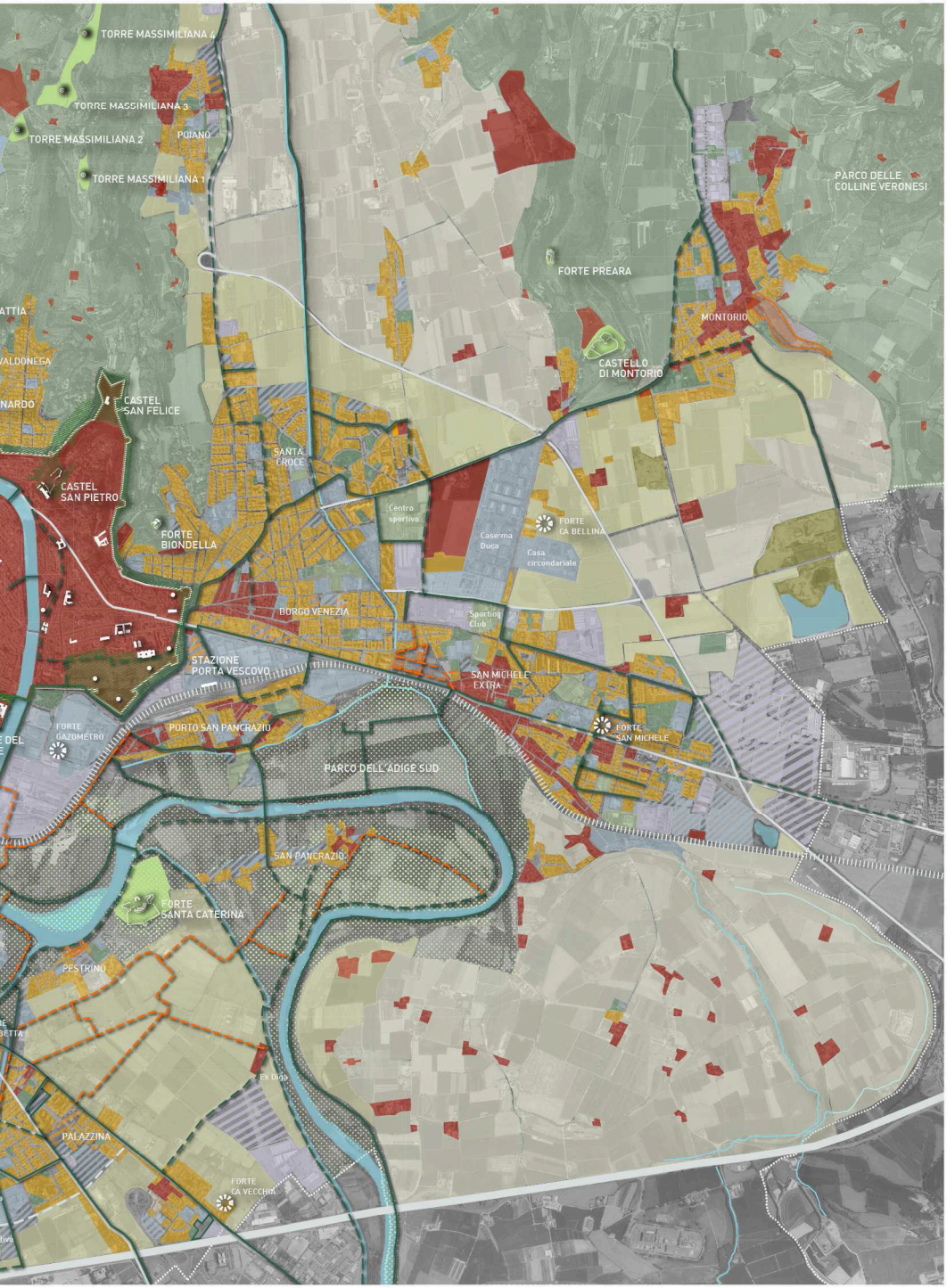
Percorsi ciclopedonali esistenti

Percorsi ciclopedonali di progetto

Percorsi ciclopedonali proposti dai Masterplan di coordinamento urbanistico variante P.I. 29/2021

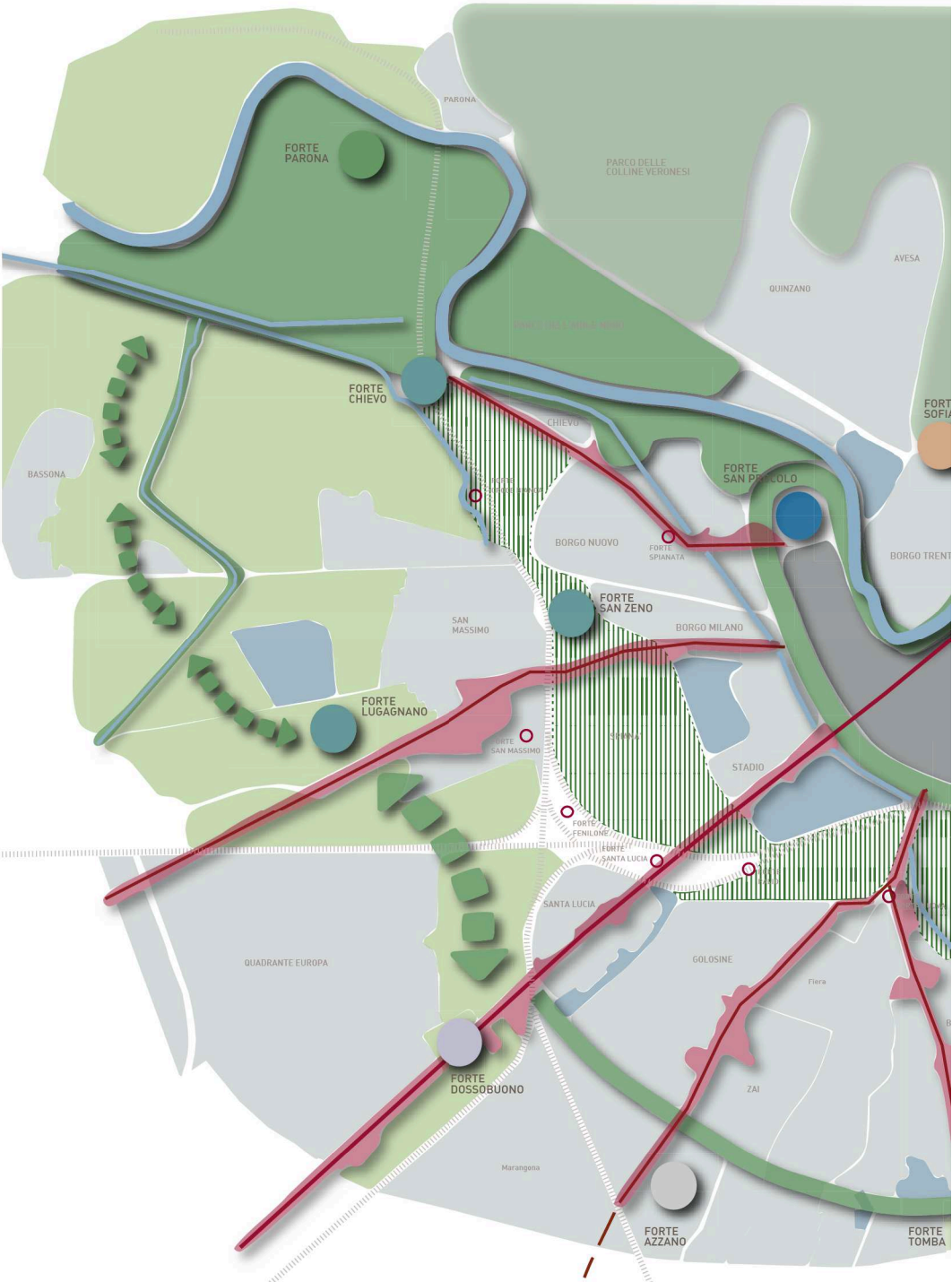


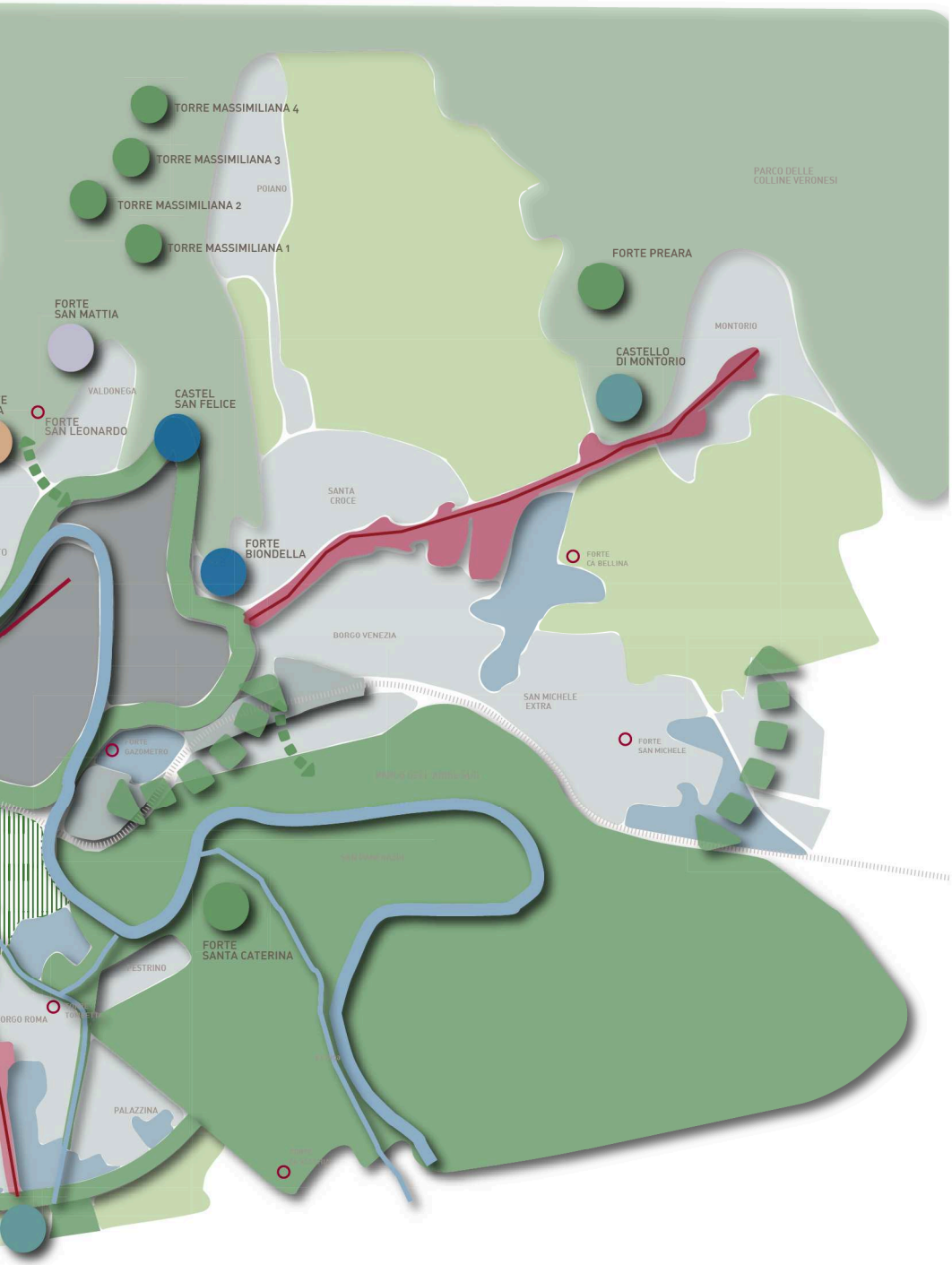
MASTERPLAN FORTI | UNA STRATEGIA PER IL RIUSO E LA VALORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE FORTIFICATE DI VERONA


TORRE MASSIMILIANA 4
TORRE MASSIMILIANA 3
TORRE MASSIMILIANA 2
POIANO
TORRE MASSIMILIANA 1
PARCO DELLE COLLINE VERONESI
FORTE PREARA
MONTORIO
CASTELLO DI MONTORIO
CASTEL SAN FELICE
SANTA CROCE
CASTEL SAN PIETRO
FORTE BIONDELLA
Centro sportivo
Caserma Duca
FORTE CA BELLINA
Casa circondariale
BORGO VENEZIA
Sporting Club
STAZIONE PORTA VESCOVO
SAN MICHELE EXTRA
FORTE GAZOMETRO
PORTO SAN PANCRAZIO
FORTE SAN MICHELE
PARCO DELL'ADIGE SUD
SAN PANCRAZIO
FORTE SANTA CATERINA
PESTRINO
Ex Diga
PALAZZINA
FORTE CA VECCHIA

RUOLO TERRITORIALE

- **SERVIZI E FUNZIONI URBANI:** culturali, turistici, ricreativi
- **SERVIZI E FUNZIONI LOCALI:** legati al quartiere e all'associazionismo
- **SERVIZI E ATTREZZATURE PER IL VERDE:** ricreativi/ ristorazione
- **SERVIZI E FUNZIONI PER ATTIVITÀ**
- **SERVIZI E FUNZIONI ABITATIVI/ RICETTIVI**


FORTE PARONA
PARONA
PARCO DELLE COLLINE VERONESI
AVESA
QUINZANO
FORTE CHIEVO
CHIEVO
BASSONA
FORTE SAN PICCOLO
BORGO NUOVO
FORTE SPIANATA
BORGO TRENT
FORTE SAN ZENO
SAN MASSIMO
BORGO MILANO
FORTE LUGAGNANO
FORTE SAN MASSIMO
STADIO
FORTE FENILONE
FORTE SANTA LUCIA
SANTA LUCIA
QUADRANTE EUROPA
GOLOSINE
Fiera
FORTE DOSSOBUONO
ZAI
Marangona
FORTE AZZANO
FORTE TOMBA


TORRE MASSIMILIANA 4
TORRE MASSIMILIANA 3
TORRE MASSIMILIANA 2
TORRE MASSIMILIANA 1
POIANO
PARCO DELLE COLLINE VERONESI
FORTE PREARA
FORTE SAN MATTIA
MONTORIO
CASTELLO DI MONTORIO
VALDONEGA
CASTEL SAN FELICE
FORTE SAN LEONARDO
SANTA CROCE
FORTE BIONDELLA
FORTE LA BELLINA
BORGO VENEZIA
SAN MICHELE EXTRA
FORTE GAZOMETRO
FORTE SAN MICHELE
FORTE SANTA CATERINA
PESTRINO
BORGO ROMA
PALAZZINA

VOCAZIONE FUNZIONALE DEGLI SPAZI APERTI DI PERTINENZA DELLE STRUTTURE FORTIFICATE

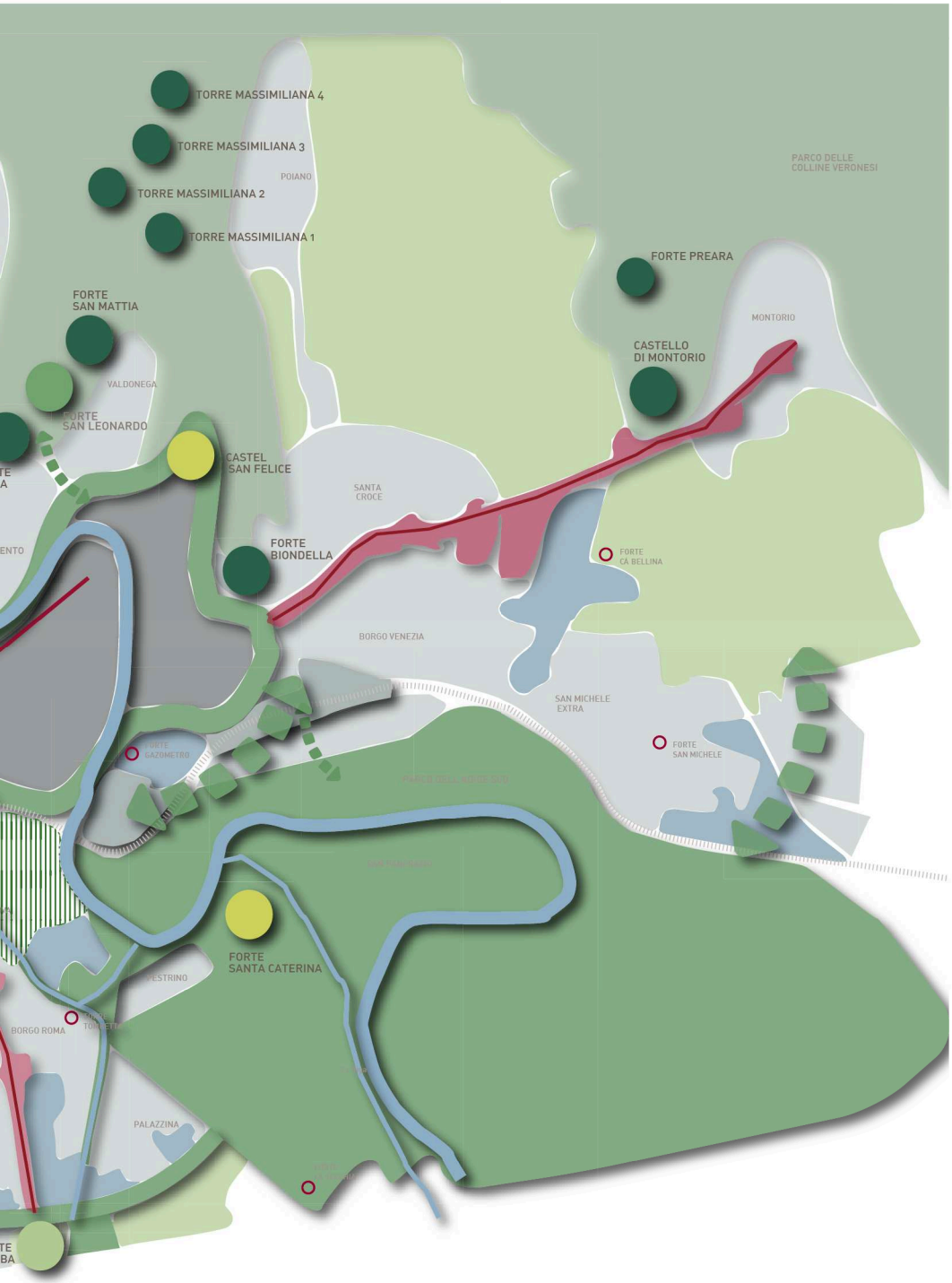
TEMPO LIBERO - area pubblica, o privata in concessione, destinata a parco pubblico urbano con attrezzature per il gioco, lo sport e il tempo libero

SPORTIVO- area pubblica, o privata in concessione, destinata a parco pubblico urbano con vocazione sportiva, fruibile ed attrezzato, destinato prevalentemente ad attività di tipo ludico-ricreativo per lo sport e il tempo libero

AMBIENTALE/ NATURALE - area pubblica, o privata in concessione, destinata a parco pubblico urbano di tipo ambientale con connotati di prevalente naturalità, con la previsione del prevalente mantenimento delle preesistenze vegetazionali e presenza esclusiva di specie autoctone

VERDE PRIVATO - area privata destinata a verde di mitigazione, attrezzata con prato, arbusti, alberi di alto fusto, con eventuali attrezzature private per lo sport e la ricreazione. L'area deve comunque garantire la permeabilità pubblica attraverso percorsi di attraversamento anche in servitù di passaggio.

MASTERPLAN FORTI | UNA STRATEGIA PER IL RIUSO E LA VALORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE FORTIFICATE DI VERONA


TORRE MASSIMILIANA 4
TORRE MASSIMILIANA 3
TORRE MASSIMILIANA 2
TORRE MASSIMILIANA 1
POIANO
PARCO DELLE COLLINE VERONESI
FORTE PREARA
FORTE SAN MATTIA
MONTORIO
CASTELLO DI MONTORIO
VALDONEGA
FORTE SAN LEONARDO
CASTEL SAN FELICE
SANTA CROCE
FORTE BIONDELLA
FORTE CA BELLINA
BORGO VENEZIA
SAN MICHELE EXTRA
FORTE SAN MICHELE
FORTE GAZOMETRO
FORTE SANTA CATERINA
VESTRINO
BORGO ROMA
PALAZZINA

REGIME PROPRIETARIO

PROPRIETÀ PUBBLICA
(comunale, demaniale)

PROPRIETÀ PRIVATA

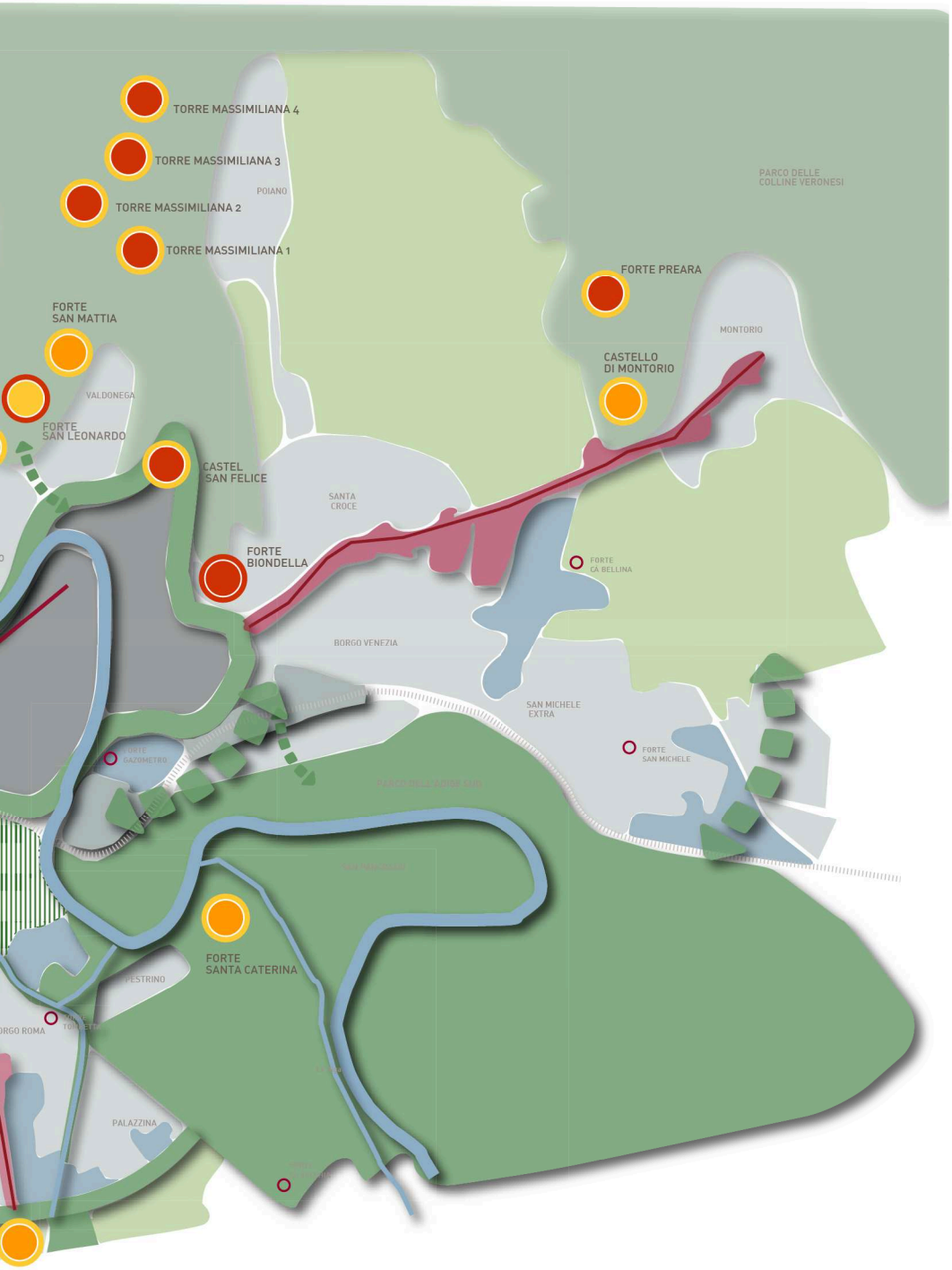
VOCAZIONE FUNZIONALE PREVALENTE

PU_PUBBLICA - Le funzioni prevalenti sono pubbliche o di uso pubblico (categorie UT6 "servizi pubblici e di uso pubblico" e UT7 "servizi privati di interesse collettivo" disciplinate dall'art. 13 delle NTO del PI) quali attrezzature cuturali, per l'istruzione e la ricerca, per lo spettacolo, socio sanitarie, ecc...Sono sempre ammesse, entro un limite del 10% della superficie totale, funzioni private di tipo commerciale o per attività complementari. Sono sempre esclusi i seguenti usi: grande struttura di vendita, medie strutture di vendita (>1500 mq SV), impianti distribuzione carburanti, logistica commerciale e produttiva. Gli usi, sia pubblici che privati, devono comunque garantire la visitabilità/fruibilità e valorizzazione culturale del manufatto.

MI_MISTA - Le funzioni insediabili sono miste pubbliche/private: pubbliche o di uso pubblico (categorie UT6 "servizi pubblici e di uso pubblico" e UT7 "servizi privati di interesse collettivo" disciplinate dall'art. 13 delle NTO del PI) e private (UT1_residenziali, UT2_commerciali, UT3_per attività e UT4_ricettive come disciplinate dall'art. 13 delle NTO del PI) senza una disciplina di usi prevalenti. Indicativamente le funzioni pubbliche dovrebbero essere >= al 30% della superficie totale. Sono sempre esclusi i seguenti usi: grande struttura di vendita, medie strutture di vendita (>1500 mq SV), impianti distribuzione carburanti, logistica commerciale e produttiva. Gli usi, sia pubblici che privati, devono comunque garantire la visitabilità/fruibilità e valorizzazione culturale del manufatto.

PR_PRIVATA - Le funzioni insediabili sono prevalenetmente private (UT1_residenziali, UT2_commerciali, UT3_per attività e UT4_ricettive come disciplinate dall'art. 13 delle NTO del PI). E' sempre obbligatoria una quota di circa il 10% del totale della superificie per funzioni pubbiche o di uso pubblico (categorie UT6 "servizi pubblici e di uso pubblico" e UT7 "servizi privati di interesse collettivo" disciplinate dall'art. 13 delle NTO del PI). Sono sempre esclusi i seguenti usi: grande struttura di vendita, medie strutture di vendita (>1500 mq SV), impianti distribuzione carburanti, logistica commerciale e produttiva. Gli usi, sia pubblici che privati, devono comunque garantire la visitabilità la visitabilità/fruibilità e valorizzazione culturale del manufatto.

MASTERPLAN FORTI | UNA STRATEGIA PER IL RIUSO E LA VALORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE FORTIFICATE DI VERONA


TORRE MASSIMILIANA 4
TORRE MASSIMILIANA 3
TORRE MASSIMILIANA 2
TORRE MASSIMILIANA 1
POIANO
PARCO DELLE
COLLINE VERONESI
FORTE PREARA
FORTE
SAN MATTIA
MONTORIO
CASTELLO
DI MONTORIO
VALDONEGA
FORTE
SAN LEONARDO
CASTEL
SAN FELICE
SANTA
CROCE
FORTE
BIONDELLA
FORTE
CÀ BELLINA
BORGO VENEZIA
SAN MICHELE
EXTRA
FORTE
SAN MICHELE
FORTE
GAZOMETRO
FORTE
SANTA CATERINA
PESTRINO
PALAZZINA

Forte
San Procolo
Rondella
di San Gior
Bastione
di Spagna
Bastione di
San Procolo
Bastione
di San Gio
Porta di
San Zeno
Mezzobastione
della Catena
Bastione di
San Zeno
Cavaliere di
San Giuseppe
Bastione di
San Bernardino
Porta
Palio
Porta
Nuova
Bastione di
Santo Spirito
Bastione dei
Riformati
Bastione della
Santissima Trin

Castel
San Felice
Rondella
delle Boccare
Rondella
della Grotta
Rondella
della Baccola
Rondella
di San Zeno in monte
Porta
di San Giorgio
Porte
Biondella
Batteria di
Scarpa
Batteria
di Controscarpa
Rondella
di Santa Toscana
Porta
Vescovo
Batteria
Pellegrini
Bastione
delle Maddalene
Porta
della Vittoria
Bastione di Campo Marzo
Porta di Campofiore
Bastione San Francesco-
Torre Sant'Antonio

AZIONI E OBIETTIVI PER UN PROCESSO DI VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA FORTIFICATO

Pensare ad un processo di valorizzazione delle strutture fortificate a partire da una visione unitaria, realizzata attraverso la creazione di relazioni virtuose tra i singoli forti e all'interno di un telaio che raccordi e colleghi i diversi elementi con la rete ecologica e del verde comunale; un disegno complessivo, sistematico che tenga insieme attori, esigenze, interessi che fino ad ora risultano frammentati.

Per ogni singola realtà fortificata

USO E GESTIONE
- individuare le **vocazioni** del bene in relazione alla sua localizzazione nella città e nel territorio
- garantire **visitabilità e fruibilità collettiva** del bene, dei relativi spazi aperti e pertinenziali
- assicurare **cura e valorizzazione** del bene nel tempo
- sostenere e orientare **accordi di collaborazione** fra enti/associazioni che gestiscono i beni
- coinvolgere il **terzo settore** nella gestione e in generale il volontariato e le associazioni di quartiere
- favorire **usi e attività temporanee** delle strutture fortificate e degli spazi esterni
- identificare **figure di coordinamento** in grado di instaurare connessioni fra i diversi livelli coinvolti (associazioni, amministrazione)

ACCESSIBILITÀ
- garantire l'accessibilità del bene privilegiando la mobilità attiva e dolce, costruendo una rete di percorsi che colleghino le differenti realtà fortificate
- favorire l'accessibilità del bene attraverso la rete del trasporto pubblico

FINANZIAMENTI
- ricercare e orientare i **finanziamenti pubblici** all'interno di una **visione strategica di riuso**
- orientare i **finanziamenti privati verso benefici comuni per la collettività** anche attraverso forme di concorsualità e bandi.

Forti esistenti

Forti demoliti

Strutture fortificate della Cinta Magistrale

VOCAZIONE PREVALENTE DEGLI SPAZI APERTI DI PERTINENZA DELLE STRUTTURE FORTIFICATE

Tempo libero

Sportiva

Ambientale/ naturale

Verde privato

PERCORSI DI COLLEGAMENTO CICLOPEDONALI DELLE STRUTTURE FORTIFICATE

Percorsi nel costesto urbano e periurbano

Percorsi nel contesto collinale naturale- paesaggistico

Collegamenti interno- esterno delle mura (poterne e sortite)

Tracciati storici

Parco dell'Adige

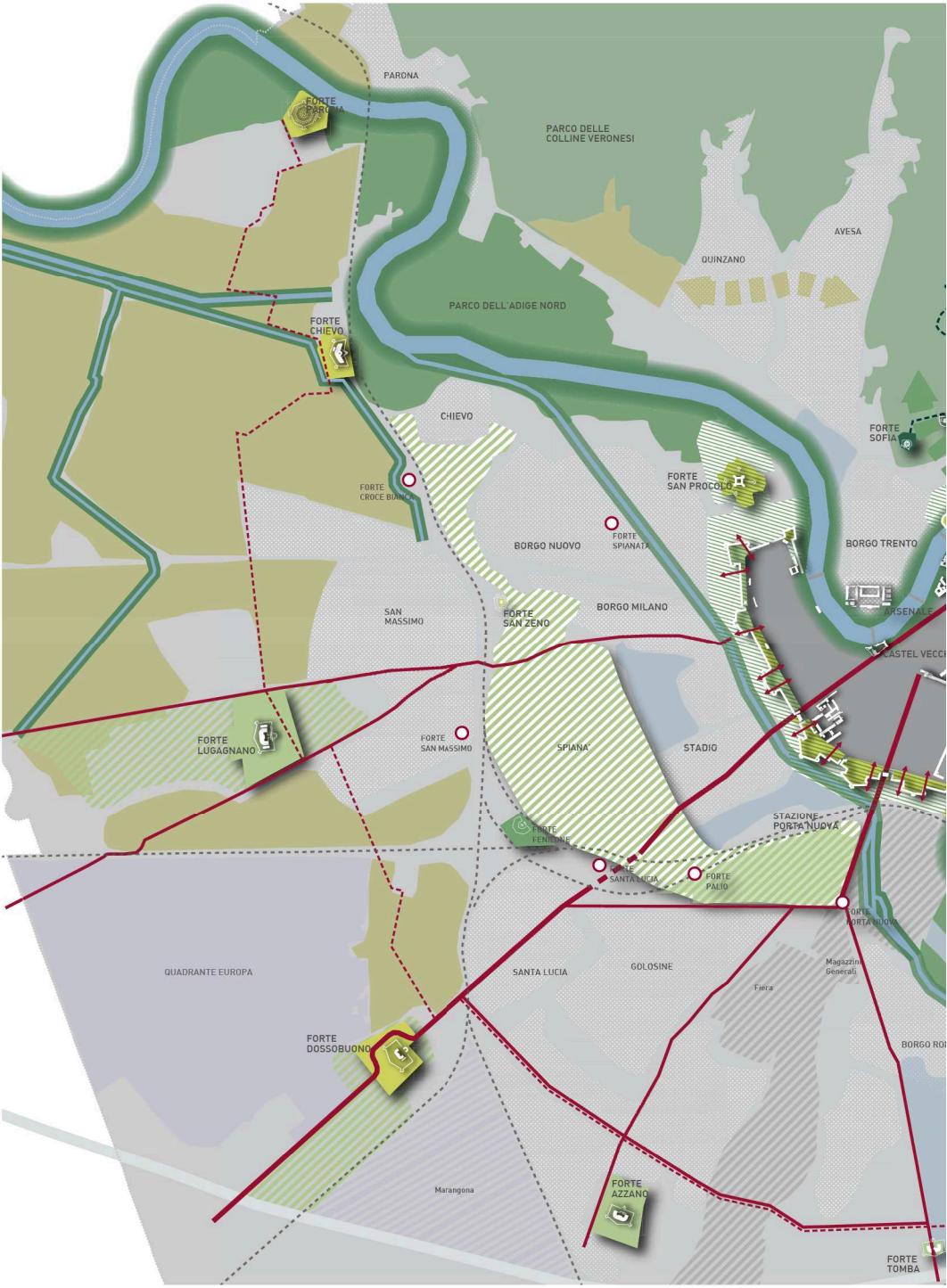
Parco delle colline veronesi

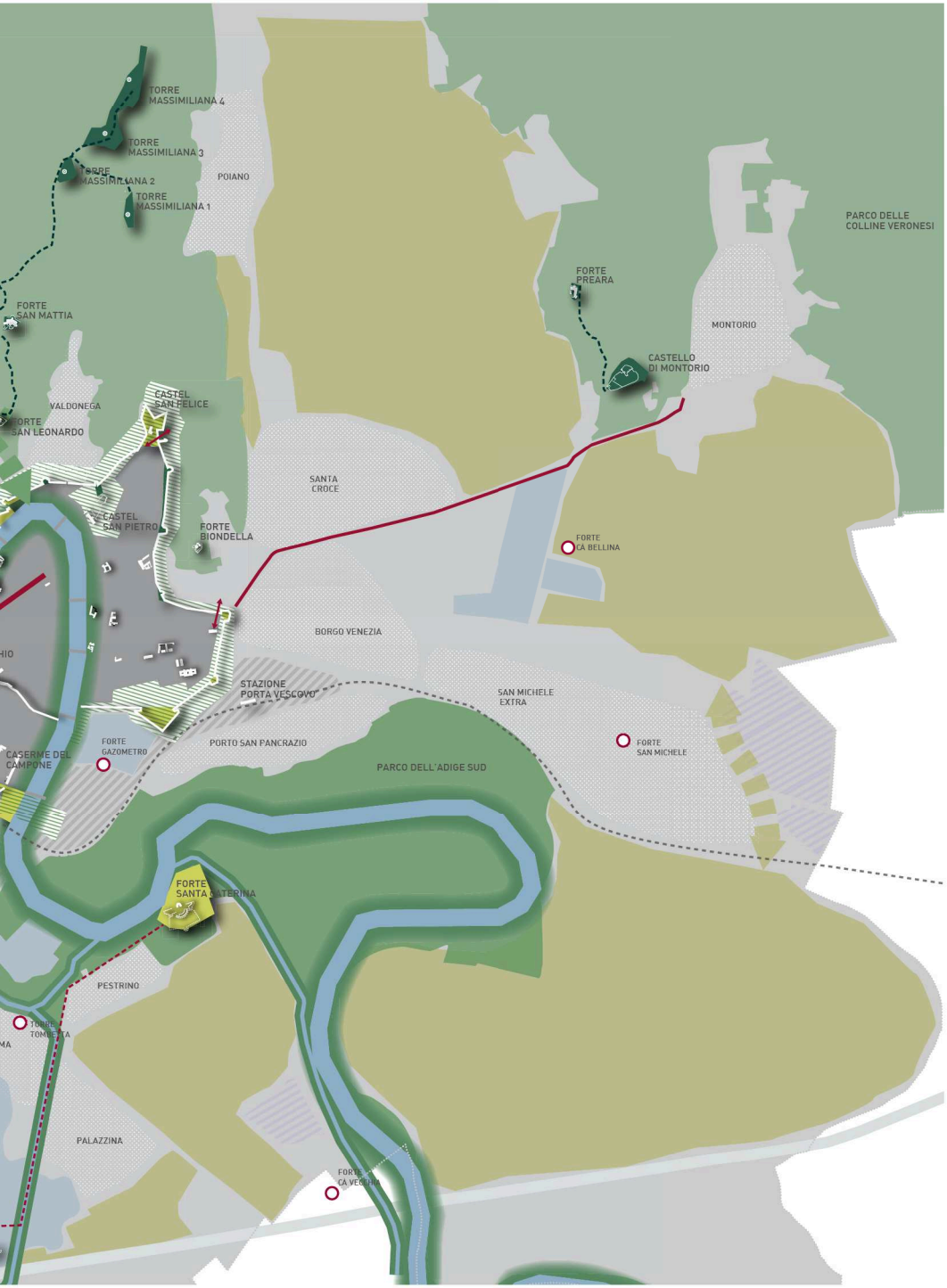
Parco delle Mura Magistrali

Parco sportivo della Spianà

Parco urbano Central park

Area agricole


PARONA
PARCO DELLE COLLINE VERONESI
AVESA
QUINZANO
PARCO DELL'ADIGE NORD
FORTE CHIEVO
CHIEVO
FORTE SOFIA
FORTE SAN PROCOLO
FORTE CROCE BIANCA
FORTE SPIANATA
BORGO NUOVO
BORGO TRENTO
ARSENALE
SAN MASSIMO
FORTE SAN ZENO
BORGO MILANO
CASTEL VECCHIO
FORTE LUGAGNANO
FORTE SAN MASSIMO
SPIANA'
STADIO
STAZIONE PORTA NUOVA
FORTE FENILONE
FORTE SANTA LUCIA
FORTE PALIO
FORTE PORTA NUOVA
QUADRANTE EUROPA
SANTA LUCIA
GOLOSINE
Magazzini Generali
Fiera
FORTE DOSSOBUONO
BORGO ROMA
Marangona
FORTE AZZANO
FORTE TOMBA


TORRE MASSIMILIANA 4
TORRE MASSIMILIANA 3
TORRE MASSIMILIANA 2
TORRE MASSIMILIANA 1
POIANO
PARCO DELLE COLLINE VERONESI
FORTE PREARA
FORTE SAN MATTIA
MONTORIO
CASTELLO DI MONTORIO
VALDONEGA
CASTEL SAN FELICE
FORTE SAN LEONARDO
SANTA CROCE
CASTEL SAN PIETRO
FORTE BIONDELLA
FORTE CA BELLINA
BORGO VENEZIA
STAZIONE PORTA VESCOVO
SAN MICHELE EXTRA
FORTE GAZOMETRO
PORTO SAN PANCRAZIO
FORTE SAN MICHELE
CASERME DEL CAMPONE
PARCO DELL'ADIGE SUD
FORTE SANTA CATERINA
PESTRINO
PALAZZINA

L'immagine *PIAZZAFORTE DI VERONA- Piazzale interno del forte Cà Bellina (Mattarana), 1866* è tratta dal volume
MORITZ EDUARD LOTZE - Un fotografo tedesco nell'ultima Verona austriaca (1854-1868)
di Giuseppe Milani
Editrice La Grafica

Hanno contribuito alla realizzazione di questa pubblicazione:

FOA Studio Architetti Associati
con Antonella Dell'Orto, Martina Rossini e Laura Corona

Prof. Paolo Galuzzi, Università La Sapienza di Roma

Comune di Verona
Direzione Pianificazione e Progettazione Urbanistica
Arch. Roberto Carollo

Stampata nel marzo 2022
dalla Stamperia Comunale